



COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina
(Immediatamente Esecutiva)

N. 35

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della Gestione – Anno 2018

L'anno duemiladiciannove il giorno tredici del mese di Settembre alle ore 17,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, nella seduta di prima convocazione, in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres enti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
1	Sig. Alibrandi Bartolomeo		X			
2	Arch. Cacopardo Eleonora	X				
3	Sig. D'Allura Fabio	X				
4	Sig.ra D'Ambra Rossana	X				
5	Dott.ssa Intelisano Lisa	X				
6	Rag. Pizzolo Massimiliano	X				
7	Sig.ra Raneri Giuseppa	X				
8	Sig. Siligato Nicolò	X				
9	Sig. Sterrantino Rosario	X				
10	Sig. Turrisi Massimo	X				
Assegnati n.10 In carica n.10			Assenti n .1 Presenti n. 9			

Assume la Presidenza la Sig.ra Rossana D'Ambra nella sua qualità di Presidente del Consiglio .
Partecipa il Segretario Comunale Dott.Fallica Pietro Vincenzo. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere Favorevole
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere Favorevole

(1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Sono altresì presenti il Sindaco Antonino Orlando Russo ed il Vicesindaco Angelo D'Agostino. Si passa al quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Approvazione rendiconto della gestione. Anno 2018"**.

Prende la parola il Vicesindaco, il quale rileva che è importante procedere all'approvazione del rendiconto inerente all'anno 2018 in quanto trattasi di un presupposto necessario per poter partecipare ad un bando, oramai prossimo alla scadenza, volto all'ottenimento di finanziamenti che potranno essere utilizzati per la sistemazione delle strade rurali.

Interviene anche il Sindaco, il quale ritiene che la partecipazione al bando appena riferito dal Vicesindaco costituisca un atto davvero importante dal momento che si tratta dell'unica soluzione che consentirebbe effettivamente la sistemazione delle strade del Comune di Castelmola.

A questo punto il Presidente del Consiglio legge il testo della proposta oggetto di discussione, limitandosi alla sola parte dispositiva, e le conclusioni cui è pervenuto il revisore dei conti dell'ente nella propria relazione al conto consuntivo 2018.

Interviene il Consigliere D'Allura, il quale rileva di volersi astenere dalla votazione della proposta in discussione, senza per questo volersi porre in rottura con il gruppo consiliare.

Prende la parola anche il Consigliere Pizzolo, il quale innanzitutto tiene a precisare la situazione che stanno vivendo i piccoli comuni, in favore dei quali i trasferimenti erariali risultano sempre più ridotti ed evidenzia l'impegno che deve mantenere l'attuale amministrazione nell'arginare gli errori commessi in passato. Secondariamente il Consigliere Pizzolo fa riferimento ai dati che emergono dalla relazione del revisore dei conti al conto consuntivo, da cui emerge una situazione di "sofferenza", la quale, però, non va ritenuta insormontabile. In terzo luogo il Consigliere Pizzolo ritiene che bisogna fare in modo sia di ridurre le entrate -in modo tale da consentire con più facilità agli utenti il pagamento dei tributi- sia di assicurare che i proventi riscossi siano utilizzati unicamente per la copertura dei costi dei servizi offerti. Sempre il Consigliere Pizzolo ritiene che debba procedersi ad una rivisitazione del patrimonio comunale e ad una rivalutazione dei vari servizi offerti: in particolare il Consigliere Pizzolo suggerisce di ridurre i costi del servizio di trasporto scolastico, ad es. abilitando il personale dipendente alla guida dei mezzi ed acquistando un pullman. Infine, il Consigliere Pizzolo si dichiara favorevole all'approvazione della proposta oggetto di discussione, pur non essendo confortato dai dati contabili che emergono dalla relazione del revisore di conti, e ringrazia il Vicesindaco per il ruolo dallo stesso finora svolto.

Prende nuovamente la parola il Sindaco, il quale, dopo aver ribadito la graduale riduzione dei trasferimenti erariali, riferisce che il Comune di Castelmola sta portando avanti alcuni progetti che potrebbero comportare notevoli risparmi alle casse comunali.

Non registrandosi altri interventi, il Presidente del Consiglio pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente ad oggetto **"Approvazione rendiconto della gestione. Anno 2018"**;

Con otto voti favorevoli e considerato che il Consigliere D'Allura Fabio ha dichiarato di volersi astenere dalla votazione

DELIBERA

di APPROVARE la proposta avente ad oggetto **"Approvazione rendiconto della gestione. Anno 2018"**

Con successiva e separata votazione, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva, essendosi registrati in merito otto voti favorevoli e la sola astensione del Consigliere D'Allura Fabio.

Non essendovi altro da deliberare o da discutere, il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore 18:15.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2018.

Cap. Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di €

Somma Stanziata	(+) €	
Variazioni in aumento	(+) €	
Variazioni in diminuzione	(-) €	
Somme già impegnate	(-) €	
Somma disponibile	€	

Data _____
Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio comunale deve essere richiesto il parere in ogni ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, nonché dal segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri
2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto*.

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole

data *10-9-2019*

Il Responsabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

data *10-9-2019*

Il Responsabile

DATA DELLA SEDUTA

Ordine del
Giorno numero

DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE
NUMERO

Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale

Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE
UFFICIO ISTRUTTORE- RAGIONNERIA

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione anno 2018.

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c.3 - della Costituzione;

Richiamata il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011 e che dal 01/01/2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D. P.R.194/1996,

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2018 deve pertanto essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. n.118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.12 del 28.06.2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 28.06.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018;

Vista la deliberazione di G.M. n.77 del 10.09.2019 con la quale è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera di G.M. 77 del 2019 di approvazione della bozza di rendiconto e della relazione sulla gestione unitamente agli allegati previsti dal DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Dato atto che questo Ente con popolazione inferiore a 5000 abitanti, nonostante esonerato dall'obbligo di tenere la contabilità economico patrimoniale si è adeguato alle previsioni in materia di contabilità economico e patrimoniale a partire dall'anno 2017 con la redazione del conto economico e stato patrimoniale redatto secondo le indicazioni di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico per l'anno 2018 redatto con le modalità suidicate;

Dato atto che il Conto del Bilancio armonizzato, redatto secondo l'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011, si compone dei seguenti allegati:

- gestione delle Entrate;
- riepilogo generale delle entrate;
- gestione delle Spese;

- riepilogo generale delle Spese per Titolo e per missioni;
- quadro generale riassuntivo;
- verifica degli equilibri.

Evidenziato che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018, predisposto sulla base dei modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011, è composto, oltre che dalla situazione patrimoniale al 31.12.2018, anche degli allegati previsti dall'art.11 comma 4;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.73 del 13.08.2019 con cui è stato operato, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. 23.6.11, n.118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;

Atteso che, ai sensi dell'art.226 del D.Lgs. n. 267/2000, la Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia di Taormina, nella qualità di Tesoriere del Comune, ha reso il conto della gestione per l'esercizio 2018 debitamente sottoscritto;

Vista la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2018 di cui all'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 approvata dalla G.M. con delibera n. 77 del 10.09.2019;

Visto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18/bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'interno del 23/12/2015;

Visto inoltre lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, redatto ai fini conoscitivi, comprensivo degli allegati previsti dall'art.11, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale, dal quale si evince che l'Ente per l'anno 2018 è strutturalmente deficitario;

Ritenuto, pertanto, doveroso provvedere in merito, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 227, comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, che fissa i termini di approvazione;

Visto il D. Lgs. n.118/2011 integrato dal D. Lgs. n.126/2014 che introduce i nuovi principi della contabilità armonizzata;

Visto il D. Lgs. n.267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) **di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, commi 5, 6 e 7 e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018 allegato al

presente atto, redatto conformemente al modello Allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 relativo al Rendiconto della Gestione 2018 e comprendente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				399.953,25
Riscossioni	(+)	1.107.139,07	1.719.156,15	2.826.295,22
Pagamenti	(-)	394.484,74	1.959.163,87	2.353.648,61
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			872.699,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			872.699,86
Residui attivi	(+)	3.185.254,31	2.738.063,84	5.923.318,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	1.069.219,04	2.356.242,83	3.425.461,87
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A) (2)	(=)			3.370.456,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata (3)		2.883.239,64
- Fondo crediti di dubbia esigibilità ai 31.12.2018 (4)		0,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		521.927,22
- Fondo perdite società partecipate		208.036,99
- Fondo contenzioso		72.620,97
- Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		3.685.824,82
Parte vincolata		0,00
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli		25.000,00
Totale parte vincolata (C)		25.000,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		156.137,60
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-496.506,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

2) Di dare atto che dal rendiconto di gestione è emerso disavanzo al netto delle quote accantonate e vincolate pari ad euro 496.506,28

3) Di dare atto che la quota annuale del disavanzo 49.568,00 da riaccertamento straordinario risulta recuperata nell'anno 2018

Totale Disavanzo 2017 al netto delle quote accant. e vincolate pari ad euro - 1.138.209,96

Totale Disavanzo 2018 al netto delle quote accant. e vincolate pari ad euro - 496.506,28

4) Di dare atto che ai sensi del D.L. 78/2015 art. 2 comma 6 *"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione."*

questo ente si è avvalso della facoltà di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione della anticipazione di liquidità 2.540.063,06., ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione

5) Di dare atto che risulta mantenuto il pareggio finanziario e tutti gli equilibri generali del bilancio;

6) Di dare atto che il risultato economico al netto delle imposte è pari ad euro -594.439,72 con un riduzione rispetto all'anno precedente, detto risultato negativo deriva dagli accantonamento dell'anno 2018 al fondo rischi e e 8 al FCDE pari ad euro 506.337,41

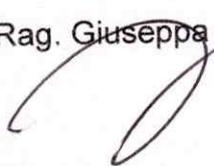
7) di dare atto che al rendiconto della gestione, secondo quanto prescritto dall'art. 227, del D.Lgs. n.267/2000 e dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 sono stati allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto delle entrate (accertamenti) di bilancio per titoli, tipologie e categorie;

- il prospetto delle spese correnti (impegni) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese correnti (pagamenti in c/competenza) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese correnti (pagamenti in c/residui) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese in conto capitale (impegni) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese in conto capitale (pagamenti in c/competenza) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese in conto capitale (pagamenti in c/residui) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese per rimborso di prestiti (impegni) per missioni, programmi e macro aggregati;
 - il prospetto delle spese per partite di giro (impegni) per missioni, programmi e macro aggregati;
-
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dal quale si evince che per l'anno 2018 l'Ente risulta essere strutturalmente deficitario;
 - piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- 8) Di dare atto inoltre che al Rendiconto della gestione è allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari giorni 108,73 ;
- 9) Di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet dell'Ente, così come previsto dall'art. 1 D.M. del 29.04.2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Rag. Giuseppa D'Agostino)




IL SINDACO

(Dott. Antonino Orlando Russo)

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è pari a euro **364418.12**

2) Indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'indicatore globale è pari a **108.73** giorni

*Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.
La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.*

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RAG. D'AGOSTINO GIUSEPPA



B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI CASTELMOLA

Prov. **ME**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--	-------------------------------------	----

COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2018

L'ORGNO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Risultato di amministrazione.....	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	14
Fondi spese e rischi futuri.....	15
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	18
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	18
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	19
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	19
CONCLUSIONI.....	20

Comune di Castelmola

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 12/9/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

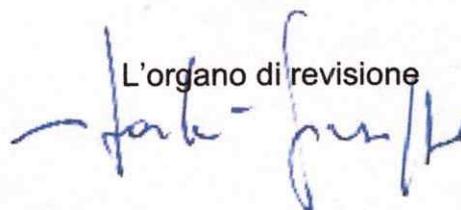
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Castelmola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelmola, lì 13/09/2019

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

- ◆ **Il sottoscritto Dott. Spartà Giuseppe**, Revisore Unico dei Conti, **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 17.10.2016;
- ◆ ricevuta in data 12/09/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 77 del 10/9/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n...1.....
di cui variazioni di Consiglio	n...1..
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n...0.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n 0.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n...0.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n...0..

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Castelmola registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..1.116 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione*";

- nel corso dell'esercizio 2018, non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione.

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Taormina -Giardini-Naxos;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Che comunque non se ne sono verificate nel 2018.
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- *dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;*
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- Non si ha una quantificazione dell'eventuale disavanzo scaturite dall'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018.
- L'art. 11 bis, comma 6 del D.I. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n.

12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;

- nel corso del 2018 non si è proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, per il 2017, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	872.599,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	872.599,86

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+			
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	5.853,79	13.000,00	13.000,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	5.853,79	13.000,00	13.000,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	5.853,79	13.000,00	13.000,00

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		399.953,25			399.953,25
Entrate Titolo 1.00	+	2.449.051,39	571.363,91	484.718,63	1.056.082,54
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.382.429,83	604.566,34	346.914,98	951.481,32
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	2.609.796,13	138.115,14	199.767,52	337.882,66
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	6.441.277,35	1.314.045,39	1.031.401,13	2.345.446,52
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	+	3.053.285,88	1.428.858,43	313.128,94	1.741.987,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	166.981,00	166.980,08	0,00	166.980,08
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		77.226,00	77.225,45	182.968,28	260.193,73
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.220.266,88	1.595.838,51	313.128,94	1.908.967,45
Differenza D (D=B-C)	=	3.221.010,47	-281.793,12	718.272,19	436.479,07
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-		0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+		0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	3.221.010,47	-281.793,12	718.272,19	436.479,07
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.557.271,74	112.250,41	70.548,12	182.798,53
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	59.740,18	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	2.617.011,92	112.250,41	70.548,12	182.798,53
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.617.011,92	112.250,41	70.548,12	182.798,53
Spese Titolo 2.00	+	2.445.354,42	66.484,78	79.411,28	145.896,06
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	2.445.354,42	66.484,78	79.411,28	145.896,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	2.445.354,42	66.484,78	79.411,28	145.896,06
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	171.657,50	45.765,63	-8.863,16	36.902,47

Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	8.949,91	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	8.949,91	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	4.853.075,40	292.860,35	5.189,82	298.050,17
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	4.856.186,04	296.840,58	1.944,52	298.785,10
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	3.780.560,67	-240.007,72	712.654,33	872.599,86

* Trattasi della quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Le anticipazioni massime di cassa concedibili si sono attestate in euro 609.621,36.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Infatti nel 2018 la media dei tempi di pagamento si è attestata in 108 gg., ma comunque parecchio risotti rispetto all'anno precedente che si attestava in 171 gg..

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L. 145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 141.813,29.

Si prevede na previsione assestata pari a € 11.122.400,93 ed impegni per € 4.315.406,70.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		399953,25	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		49568,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2199107,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1893869,41
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		166980,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			77225,45
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			88689,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M			88689,90
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	11	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			88689,90

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		88689,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		88689,90

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 3.370.456.14, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				399953,25
RISCOSSIONI	(+)	1107139,07	1719156,15	2826295,22
PAGAMENTI	(-)	394484,74	1959163,87	2353648,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			872599,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			872599,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	3185254,31	2738063,84	5923318,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1069219,04	2356242,83	3425461,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			3370456,14

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	3.186.561,13	3.312.077,48	3.370.456,14
<i>composizione del risultato di amministrazione</i>			
Parte accantonata (B)	2.512.365,94	2.589.248,86	3.685.824,82
Parte vincolata (C)	1.781.984,95	1.704.901,74	25.000,00
Parte destinata agli investimenti (D)	140.989,54	156.136,84	156.137,60
Parte disponibile (E = A-B-C-D)	-1.248.779,30	-1.138.209,96	-496.506,28

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

<u>Residui attivi eliminati</u>	<u>€ 110.603,42</u>
<u>Residui passivi eliminati</u>	<u>€ 27.168,79</u>
<u>Residui attivi finali</u>	<u>€ 5.923318,15</u>
<u>Residui passivi finali</u>	<u>€ 3.425.461,87</u>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 2.883.239,64 su un importo complessivo di crediti pari a € 5.844.249,17

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 208.036,99 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Risulta accantonata la somma di euro 156.361,38 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, su dichiarazione del Sindaco pro tempore:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	zero
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	zero

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	814.631,05	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	703.302,99	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	920.551,40	
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	2.438.485,44	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	243.848,54	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018⁽¹⁾	62.872,09	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	180.976,45	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	62.872,09	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		2,58

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

2. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	3.091.251,60
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018 (comprese le estinzioni anticipate)	-	166.980,08
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	-0,630000
TOTALE DEBITO	=	2.924.270,89

2) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi. Per le specifiche poste ci si riporta al bilancio allegato alla delibera 77 del 10/9/2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. In atto alcuni degli stessi Enti non hanno provveduto all'invio dei risultati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta con delibera di G.M. n. 62 del 28.08.2018 conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti L'organo di revisione, in esito all'attività di collaborazione svolta e a quanto evidenziato in analisi nei punti precedenti e nelle carte di lavoro che si dovranno considerare parte integrante della presente relazione, anche sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, espone i seguenti risultati:

- 1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, a parere del Collegio, non risulta, ancora una volta, congruo in relazione al rapporto tra le riscossioni e l'anzianità dei crediti vantati, si richiede pertanto il prospetto analitico di determinazione;**
- 2. Non si dovrà usufruire delle anticipazioni di tesoreria oltre il limite consentito.**

In relazione all'opportunità che l'organo di revisione fornisca all'Amministrazione dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, si raccomanda:

- di predisporre il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- un monitoraggio costante della riscossione dei ruoli per tributi ed altre entrate proprie, infatti con riferimento alla TARI, ed agli altri tributi, quali ad esempio il servizio acquedotto in quanto la proporzione tra quanto accertato e quanto riscosso è notevolmente bassa.
- un monitoraggio dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- un attento monitoraggio della spesa per il personale in modo da assicurare il mantenimento della spesa entro i limiti imposti dalla legislazione vigente;
- un'attenta analisi e verifica delle cause legali in corso, valutando possibili passività potenziali;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi; sollecitare la tenuta della contabilità economica e la realizzazione del controllo di gestione;
- di rispettare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- di implementare la costruzione del conto del patrimonio;
- di richiedere agli organi competenti la predisposizione della nota informativa, contenente i crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011), per l'asseverazione da parte dell'Organo di Revisione dell'ente locale e del Collegio Sindacale delle società;

- di potenziare il settore delle entrate, in particolare per quel che riguarda la riscossione, per assicurare l'acquisizione delle risorse occorrenti per fare fronte alla situazione debitoria;
- assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) dell'articolo 243, comma 2 del D. Lgs. 267/2000
- assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto
- effettuare una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri a carico del bilancio dell'ente.
- di assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati.
- Procedere alla verifica degli impegni con le partecipate e procedere alla chiusura della fase di liquidazione della ASC.
- Onorare la procedura di "Rottamazione delle Cartelle Esattoriali" che si è avviata, con il tempestivo pagamento delle rate.

CONCLUSIONI

Il Revisore, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, con le superiori osservazioni e suggerimenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

[Handwritten signature]

Letto, sottoscritto, approvato

Il Consigliere Anziano

Il Presidente del Consiglio

IL Segretario Comunale

F.to Arch. E. Cacopardo

F.to Sig.ra R. D'Ambra

F.to Dott. P. V. Fallica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi.

L'Addetta alle Pubblicazioni

Il Segretario

Il sottoscritto Segretario del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- È divenuta esecutiva il giorno _____, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Segretario